



PENSIERO FORTE

di **Umberto Veronesi**

I grandi progressi scientifici dipendono dall'infinitamente PICCOLO

Molte mie pazienti, ma anche amiche e amici, mi hanno confessato che sfogliare un giornale, ascoltare la radio o guardare la tv genera ormai in loro una sensazione di ansia e di paura del futuro. Io credo, invece, che bisognerebbe toglierci dalla mente che l'attuale situazione finanziaria non sia reversibile. L'economia è in crisi e i consumi sono in diminuzione, è vero, ma la scienza sta conoscendo uno dei suoi periodi più floridi. L'esperienza di 10 mila anni di storia umana dimostra che a ogni progresso della scienza, fa seguito uno sviluppo economico e civile. In gergo si chiama "Grin" (genetica, robotica, informatica, nanotecnologie) ed è la combinazione di saperi da cui, nei prossimi 20 anni, possiamo aspettarci una sensibile crescita e un balzo delle

economie mondiali. I giovani saranno, (anzi sono già) i protagonisti di questa nuova era ed è a loro, e alle loro famiglie, che si rivolge l'ottava conferenza mondiale sul futuro della scienza "Nanoscience Society" (futureofscience.org) che si terrà a Venezia, dal 16 al 18 settembre, promossa dalle Fondazioni **Umberto Veronesi**, Giorgio Cini e Silvio Tronchetti Provera. Le nanoscienze sono l'orizzonte più vicino del progresso scientifico. Già oggi molti dei materiali che utilizziamo sono ottenuti con nanotecnologie che ci permettono di scomporre e ricostruire il mondo in nanometri: un milionesimo di millimetro è la misura degli atomi e delle molecole, e dunque quella della Natura. Le

possibilità che si aprono di fronte a noi sono infinite, come lo sono le forme e le combinazioni in natura. Entrando così nel dettaglio delle cose possiamo arrivare a migliorare un materiale, un circuito, un medicinale o una pianta. Oppure identificare qualsiasi anomalia iniziale cellulare per "interferire" meglio con gli elementi biologici elementari delle malattie, come il cancro, per esempio. Gran parte del fermento innovatore è, infatti, in campo genetico e biomedico, perché i nanomateriali sono della giusta dimensione per interagire con i fondamentali attori biologici, come le proteine, le molecole di dna e i virus. Per gestire questa rivoluzione bisogna che la popolazione ne capisca l'immenso potenziale a favore della vita dell'uomo nella sua quotidianità, e del Pianeta nella sua totalità. L'impatto sociale di questa disciplina sarà enorme: intellettuale, educativo, artistico, sentimentale, passionale, politico. Il nostro futuro è in mano anche ai rappresentanti della società nanoscientifica che saranno protagonista a Venezia. ■

— GRAZIE AI NANOMATERIALI POTREMO "ANTICIPARE" LE MALATTIE —

appena scoperto



LE CAREZZE DI UNA DONNA SI RICONOSCONO SEMPRE

UN UOMO RICONOSCE SE A SFIORARLO È UNA DONNA (NELLA FOTO, DIANE KRUGER E JOSHUA JACKSON). LO HA DIMOSTRATO UNO STUDIO AMERICANO DELLO SCRIPPS COLLEGE, CHE HA ESAMINATO LA REAZIONE MASCHILE AL TOCCO DI UNA PERSONA SCONOSCIUTA: I VOLONTARI, CHE NON POTEVANO VEDERE CHI LI STESSE TOCCANDO, HANNO DISTINTO LE CAREZZE DELLE DONNE (PIÙ DELICATE) DA QUELLE DEGLI UOMINI.

I FIGLI DEI PAPÀ ATTEMPATI SONO PIÙ FORTI

SE IL PAPÀ HA SUPERATO GLI "ANTA" SUO FIGLIO VIVRÀ PIÙ A LUNGO. È QUANTO EMERGE DA UNO STUDIO DELLA NORTHWESTERN UNIVERSITY - EFFETTUATO SU 2.000 UOMINI DI ORIGINI FILIPPINE - , CHE HA APPURATO CHE DA PADRI ATTEMPATI NASCONO FIGLI CON TELOMERI PIÙ LUNGHI. QUINDI CON PARTI TERMINALI DEI CROMOSOMI IN GRADO DI RALLENTARE L'INVECCHIAMENTO DELLE CELLULE.

Foto OLYCOMI